

DOPO LE "QUOTE DI PREZZO", LA TRUFFA DEI CONTATORI

In gran fretta i capi nucleo della Zona Metropolitana di Roma sono stati radunati dai vari Capi Agenzia in merito alla direttiva emanata dall'Enel S.p.A. - Distretto Lazio - Zona Roma, a proposito dei "criteri per il riutilizzo e la movimentazione dei gruppi di misura recuperati dall'utenza".

I Capi Nucleo si sono sentiti imporre - senza mezzi termini - di sommare anche la mansione di "verificatore" al fine di selezionare i contatori recuperati per il riutilizzo.

Capiamo che in tempi di risparmio, di fronte al dimagrimento imposto dalla privatizzazione tutti devono collaborare, ma in questo come nel caso delle "panciere" per i giunti che sparano si è raggiunto il culmine (torneremo sui "giunti che sparano", perchè oltre alla denuncia penale per attentato alla salute, c'è il manifesto dolo - appalt/subappalto/materiali scadenti/incapacità - di fronte ad un "fenomeno" di 300 giunti sparati).

Gli increduli Capi Nucleo hanno già risposto che quella "mansione aggiunta" non gli compete, che hanno già un gravoso carico di lavoro giornaliero e settimanale: coordinamento squadra/sopralluoghi/appuntamento utenze/gestione materiali - attrezzature - automezzi - cartelle/ carico-scarico magazzino/tenuta spese/guasti, etc.

Ma soprattutto hanno capito che quella imposizione è fuori legge, in quanto la SELEZIONE A VISTA DI UN CONTATORE da reimmettere all'utenza, è un atto illecito in quanto sulla integrità e totale funzionamento del misuratore (accertati da tecnici su banchi prova) si basa il contratto di fornitura che lega l'utente al pagamento della bolletta.

Ogni giorno l'Enel è costretta al controllo di numerosi contatori a fronte di bollette sbagliate o esorbitanti e quindi a misuratori inattendibili in quanto accidentati.

OGGI SCOPRIAMO CHE QUESTO AVVIENE (le bollette sbagliate o esorbitanti, a cui va aggiunto l'onere spesa dei controlli verifica) A CAUSA DEI CONTATORI RIUTILIZZATI "CERTIFICATI A VISTA".

UNA TRUFFA DOPPIA, SE SI PENSA CHE L'UTENTE PAGA IN ANTICIPO PER UN CONTATORE NUOVO!!!

E sapete, chi sarà chiamato in causa dall'utente di fronte ad un contatore fasullo reimpiegato con il sistema del controllo a vista, con tanto di firma di responsabilità del controllore?

IL CAPO NUCLEO CHE HA "CERTIFICATO A VISTA" IL REIMPIEGO!!

In conclusione:

1. questo lavoro non compete ai Capi Nucleo nè alle loro squadre - non ne hanno le competenze ne gli strumenti - i contatori dismessi vanno solo schedati e stipati per il laboratorio verifiche;
2. spetta ai verificatori, che hanno già avuto attrezzato il laboratorio misuratori per i "trifasi e vari altri gruppi di misura" (si sono rifiutati di andare a svolgere il lavoro presso il magazzino di zona in via Silicella), la selezione e la rimessa a punto per il reimpiego dei contatori "monofase";
 - 2.1. potenziamento - assumendo - il laboratorio verifiche;
 - 2.2. in ACEA, spetta esclusivamente al laboratorio la selezione dei contatori;
3. per la "CARTA DEI SERVIZI" che è legge dello stato, va dichiarato in anticipo all'utente se il contatore è nuovo o reimpiegato, in tal caso ci deve essere un diverso prezzario, se no è truffa deliberata!!

Per tanto, la "comunicazione di servizi del 14/5/96" va rispedita al mittente.

Al contempo, il Cobas Energia ha richiesto urgente convocazione all'Enel per dirimere la questione nei suoi termini particolari e generali

Roma, 21 maggio 1996

COBAS ENERGIA

Via Appia Nuova, 357 00181 Roma
Tel. (06)78348282 fax (06)78348283